

**FUNZIONE
PUBBLICA**



**FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA**

Protocollo n.62/U-FP 2017

Roma, 3 Febbraio 2017

Al Ministero Economia e Finanze

Al Ministero della Difesa
Sottosegretario di Stato alla Difesa

Al vice capo Gabinetto civile del Ministro

All' Ufficio generale del centro di
responsabilità amministrativa Marina Militare

Al Direttore della
Direzione generale del personale civile

Al Direttore della
Direzione generale del personale militare

R o m a

OGGETTO: Dipendenti militari transitati nei ruoli del personale civile difesa –
Richiesta fruizione o monetizzazione delle ferie non godute.

Continuano a pervenire alla scrivente O.S. reiterate doglianze rappresentate dagli ex dipendenti militari transitati per motivi di salute nei ruoli civili della difesa che, cambiando il proprio status da militare a civile senza fare rientro dalla malattia, non hanno potuto godere delle ferie e dei permessi spettanti, anche se il loro mancato utilizzo è dipeso essenzialmente da eventi indipendenti sia dalla volontà del lavoratore, sia dalla capacità organizzativa del datore di lavoro, ma invero determinati dalla cessazione di servizio disposta a seguito della malattia.

Nella nota M_D MDAMMTA0001025 del 16 Gennaio u.s., Maridiram TA afferma che il transito nei ruoli civili *“non determina l'estinzione del rapporto di lavoro col Dicastero Difesa, ma lo modifica unicamente in termini di novazione soggettiva”* e, pertanto, ritiene che il dipendente, ex militare, ai sensi del d.l. n. 95/2012 art. 5 comma 8, non possa vedersi riconoscere la monetizzazione delle ferie non godute ma debba fruire, come dipendente civile, delle ferie maturate nel precedente rapporto di lavoro. Viene inoltre specificato che la violazione di tale disposizione *“oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, ...”*(omissis)...

La direzione generale del personale civile del Ministero della difesa però, in un parere di merito su un caso simile, afferma che a proposito della “*nota M_D MSTAT 0052333 del 03.08.2016...(omissis) ritiene di non poter aderire all’interpretazione fatta propria dall’Ufficio Centrale per le ispezioni amministrative.... (omissis). Il rapporto di lavoro che consegue al transito – pur non originato da un nuovo atto di assunzione – subisce, tuttavia, una novazione nella quale il dipendente viene ad assumere un diverso status giuridico sia per la fonte normativa che per gli istituti che vi ineriscono. Trattasi infatti di posizioni di stato (quella “militare” e quella “civile”) disciplinate da normative del tutto eterogenee ...(omissis). Pertanto, eventuali richieste di ferie maturate, in ragione del pregresso rapporto di ... alle dipendenze dell’Amministrazione militare e non fruite all’atto del transito stesso, dovranno essere fatte valere esclusivamente nei confronti di quest’ultima” (cioè di Persomil , ndr).*

E’ appena il caso di ricordare, in proposito, che proprio questa variazione di status fa sì che l’anzianità di servizio acquisita in qualità di militare **NON** venga considerata utile nella partecipazione a concorsi, o domande di trasferimento e quant’altro, perché estranea al rapporto di lavoro “contrattualizzato” .

Alla luce di quanto testé rappresentato, e considerato che le ferie sono un diritto irrinunciabile, che la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia, Grande sez. sent. 20 gennaio 2009, n. 350/2006, sent. 20 gennaio 2009 , n. 520/2009, Corte di giustizia, 3 maggio 2012, n. 337), e quella italiana (Cass. 9 luglio 2012, n. 11462; Cass. Sez. unite, 17 aprile 2009, n. 9146; Cons. di Stato, sez. VI, 9 maggio 2011, n. 2737; Cons. di stato, sez. VI, 9 maggio 2011, n. 2736; Cons. di Stato, sez. VI, 18 novembre 2010, n. 8100; Cons. di Stato, sez. VI, 8 ottobre 2010, n. 7363; Cons. di Stato, sez. VI, 7 maggio 2010, n. 2663), hanno in più occasioni espresso un orientamento volto ad assicurare il diritto alla monetizzazione di quegli istituti in caso di malattia dei lavoratori, si invitano le autorità e gli uffici in indirizzo ad intervenire ognuno per la parte di propria responsabilità al fine di garantire la salvaguardia del diritto di quei dipendenti a vedersi riconosciuta la liquidazione delle ferie e/o permessi non goduti per interruzione del servizio reso in qualità di militare di seguito alla infermità accertata.

Si resta in attesa di cortese cenno di riscontro

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL
Ministero della Difesa
Francesco Quinti

